

Maniago, 25 luglio 2017

Buongiorno alla Presidente, all'assessore Santoro e a tutti gli intervenuti; ringrazio la regione per avere scelto questa sede per realizzare un incontro così importante.

Per brevità leggerò alcune riflessioni legate al tema di oggi, ed in particolare a come ha operato in questi mesi, la società che presiedo.

Montagna Leader ha creduto nelle dichiarazioni di **impegno delle amministrazioni** locali e delle UTI che hanno firmato il "Protocollo di Pinzano", ed è tutt'oggi convinta dell'importanza di disporre di **uno strumento "quadro" che identifichi in maniera unitaria azioni e strumenti** affinché la Sacile-Gemona rappresenti un reale **investimento per lo sviluppo** del territorio e le sue valli.

Per questo in questi mesi il GAL ha lavorato alla redazione del documento di co-progettazione territoriale definito "**Progetto di territorio**".

Ha mantenuto costanti e costruttivi **rapporti di collaborazione con le direzioni regionali** infrastrutture e turismo (che ringraziamo) e pur non disponendo ancora dei fondi Leader, ha avviato progettualità integrative quali il **Cammino di San Cristoforo**, che rappresenta una prima reale offerta complementare alla linea.

Inoltre, coinvolgendo le due UTI come partner, siamo stati parte attiva nella presentazione di un **progetto Interreg Italia Austria** sulla mobilità sostenibile; se questo progetto si realizzerà saranno disponibili importanti risorse per attivare servizi di collegamento fra le Stazioni e le Valli e una forte azione promozionale fra Italia e Austria.

Il progetto di territorio è stato scritto presso le amministrazioni comunali, interessando associazioni e comunità, attraverso una quindicina di incontri che insieme ai contatti presso la sede, ci hanno permesso di entrare in **contatto diretto con oltre 350 soggetti**, con cui sono state condivise criticità, idee e proposte, in base al territorio da loro rappresentato.

Lo studio si compone di una **parte analitica** e di un **Piano di Azione** che individua interventi e strumenti per favorire la crescita territoriale attorno al tracciato.

Fra questi, ad esempio:

- ✓ la necessità di coordinare il servizio del treno all'interno del sistema del Trasporto Pubblico Locale, raccordandosi con le Valli e collegando le stazioni ai luoghi di lavoro, studio o svago
- ✓ l'opportunità di studiare degli orari che facilitino le coincidenze presso punti nodali del sistema ferroviario (di questo è stata prodotta specifica analisi)
- ✓ l'interesse da parte di alcune importanti aziende, anche multinazionali con cui si è in contatto, per la riattivazione del servizio di **trasporto merci**

- ✓ l'urgenza di riqualificare le Stazioni in maniera integrata, all'interno di un unico progetto (per il quale è stato delineato un vademecum tecnico) e intervenire sulla convenzione con RFI perché anche **aziende private** possano insediarsi presso le stazioni
- ✓ completare e **portare a sistema gli investimenti fatti nel passato sulle infrastrutture**, come ad esempio gli itinerari di Montanevie o la pista ciclabile FVG3

Per quanto riguarda nello **specifico il turismo**:

- ✓ il tema principale è quello del **TURISMO LENTO ALL'ARIA APERTA** che attraverso una mobilità sostenibile (treno, bicicletta e cammini) porti alla scoperta dei territori
- ✓ è necessario individuare un soggetto unico per l'organizzazione, gestione e promozione coordinata dei servizi accessori
- ✓ al momento c'è carenza di questi servizi; alcune imprese o giovani potenziali imprenditori vorrebbero investire in questo settore (es. noleggio e assistenza bici, accompagnamento a piedi o in bicicletta) ma sono consapevoli delle difficoltà iniziali e necessiterebbero di un supporto o di lavorare in rete
- ✓ oltre al Cammino di San Cristoforo sono stati individuati percorsi per cicloturismo che partono dalle stazioni e si sviluppano ad anello nelle valli
- ✓ anche in base alla nostra passata esperienza, sarà nostra cura mappare tutte le strutture ricettive presenti, dall'albergo a 4 stelle, agli alberghi diffusi, ai B&B sino agli ostelli per offrire un'ospitalità diversificata
- ✓ è emerso infine un forte interesse da parte dell'area veneta (soprattutto nel bellunese) a sviluppare un circuito di mobilità interregionale

Rendendoci disponibili a lavorare su tutto il tracciato, anche in collaborazione con altri enti, affinché quanto realizzato fino ad oggi diventi **uno strumento utile al territorio**,

- si auspica che il **lavoro svolto** venga recepito ufficialmente dagli enti locali quale **parte integrante delle politiche territoriali in atto**, collegando strumenti, competenze e ruoli di ognuno (per esempio l'UTI potrebbe essere il referente per gli interventi strutturali e infrastrutturali)
- si propone l'istituzione di un **gruppo tecnico di lavoro** che si ritrovi periodicamente attorno ad un tavolo di consultazione e possa attivare da subito azioni progettuali condivise, secondo un crono-programma che è dettato da risorse e livello di fattibilità.
Questo gruppo di lavoro potrebbe essere composto da: GAL, UTI, Regione, Promoturismo, Fondazione FS e i rappresentanti del territorio.

Ringraziando infine l'Assessore Santoro per la fiducia dimostrata in questi mesi nei confronti della Società, confermiamo il nostro impegno e disponibilità a proseguire il percorso intrapreso affinché i risultati in termini di sviluppo, siano concreti e diffusi su tutto il territorio.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente
Gino Martinuzzo